

IL NUOVO TURISMO » LO SCONTRO SUGLI IMPIANTI

«L'idea del Rolle? Portiamola altrove»

L'assessore Dallapiccola: «A San Martino ha vinto il migliore offerente, ma l'approccio green va bene anche in altre aree»

di **Andrea Selva**

► TRENTO

«Sul passo Rolle alla fine sono prevalse le logiche di mercato: gli impianti sono andati a chi ha offerto di più, ma non vedo perché l'idea della Sportiva non possa diventare realtà altrove, la Provincia guarda con interesse a queste iniziative». Lo ha detto ieri l'assessore **Michele Dallapiccola**, dopo che l'imprenditore di Ziano, Lorenzo Delladio, ha messo nel cassetto il piano per l'Outdoor Paradise sul passo Rolle.

Assessore Dallapiccola, la Provincia non ci ha creduto?

La Provincia sul passo Rolle ha sostenuto da tempo un'altra idea di sviluppo che sta diventando realtà. Molto più semplicemente sul passo Rolle gli impianti sono andati a chi ha offerto di più: Delladio offriva un'euro (oltre al ripianamento dei debiti), gli impiantisti di San Martino 200 mila euro. Paolo Boninsegna e gli azionisti della Sitr hanno avuto la fortuna di ritrovarsi con due privati in trattativa e hanno venduto al miglior offerente.

L'idea «green» di Lorenzo Delladio è destinata ad essere dimenticata?

Non credo proprio, si tratta di un progetto che ho sempre guardato con grande simpatia anche perché è coerente con quello che ho sempre sostenuto, prima ancora che l'imprenditore di Ziano lanciasse la sua idea.

Cioè?

Prendiamo la Panarotta, fin da quando ero sindaco a Civezzano, negli anni Duemila, ho sostenuto che non era opportuno investire su grandi impianti e grandi infrastrutture per l'impossibilità di fare concorrenza a stazioni che possono contare su una situazione più favorevole. Sono stato io a cancellare l'impegno di 22 milioni di impianto per salire sulla Panarotta da Levico.

Però ugualmente ora la Provincia sosterrà il nuovo bacino per la neve artificiale.

Ma si tratta di un progetto ridimensionato rispetto all'ipotesi originale, in pratica un "vascone" di 20-30 mila metri cubi, cioè un terzo di quello che doveva essere. Si punta in-



La ski area Paradise del passo Rolle che quest'inverno riaprirà i battenti (neve permettendo)

vece su una pista da slittino, su un parco giochi sulla neve con un occhio al Lagorai, perché la Panarotta è la porta d'accesso a questa montagna selvaggia che ha panorami "americani" e che è una gran-

de risorsa per lo scialpinismo.

Quindi l'idea dell'Outdoor Paradise può essere esportata alle stazioni in difficoltà?

È una possibilità. Non solo per la Panarotta, ma anche per il Brocon o la Polsa, ma

questo ragionamento mi pare riduttivo: anche le principali stazioni possono decidere di puntare su un'alternativa "green" in parte del proprio territorio, perché non pensarci anche a Pampeago o Campi-



L'assessore al turismo Michele Dallapiccola

glio? L'idea è buona e si applica ad ogni sito del Trentino, non solo a quelli che hanno difficoltà economiche.

La Provincia che posizione ha su questo tema?

Siamo interessati a questo

genere di sviluppo, al di là del dibattito che si è sviluppato sul caso Sportiva che si è fermato purtroppo alla contrapposizione tra due diverse idee di sviluppo turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA